



8 APRILE 2007

## PASQUA DI RESURREZIONE

### INCREDIBILE AMORE, INAUDITO VANGELO!

Nel capitolo 53 del profeta Isaia c'è un brano di altissimo spessore poetico, umano e teologico che racconta dello stupore e della meraviglia di fronte ad un volto: è il volto del Crocifisso.

**Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?...**

**Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere.**

**Disprezzato e reietto dagli uomini,...**

**come uno davanti al quale ci si copre la faccia...**

**Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze...**

**E noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato...**

**Per le sue piaghe noi siamo stati guariti...**

**Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce (Isaia 53, 1-5).**

Un volto ripugnante, come ha cercato di mostrarci Mel Gibson nel suo film *The Passion*. Un volto di fronte al quale rabbrivi-



dire e fremere. Difficile resistere, più facile nascondere la faccia. Un volto "scandaloso" perché, se riesci a sostenere quello sguardo, non sei più quello di prima.

Incredibile! Quello è Dio! Quello è il massimo dell'amore di Dio. Più di così Dio non poteva fare. Ha rinunciato a tutto, si è spogliato di tutto per incontrare l'uomo fino a questo estremo. Si può arrivare fino a questo punto? Ma chi glielo ha fatto fare?

Incredibile Amore! Taci e guarda. Non staccare subito lo sguardo. Rimani e lasciati guardare.

*(Continua a pagina 2)*

### LA BULIMIA ESISTENZIALE NEL PAESE DEI BALOCCHI

L'adolescenza è un'età di tentativi: lo sappiamo da sempre, almeno da quando gli adolescenti eravamo noi, inquieti e muti, pericolosi e in pericolo. Non tutti "bulli", non tutti a rischio, però diffidenti del buon senso dei grandi, questo sì. E avidi di esperienze, con i sentimenti tesi a tutto tranne che alle raccomandazioni dei nostri genitori.

Se però oggi i frequenti (e non nuovi) deragliamenti dei ragazzini sembrano destare un'angoscia speciale, e il cosiddetto bullismo figura sui giornali come un fenomeno quasi epidemico, forse è perché qualcosa è radicalmente cambiato, non tanto nelle piccole e mutevoli società dei minori, quanto nella grande e strutturata società degli adulti.

Che cosa è cambiato? Per dirla bruscamente, è saltato il meccanismo che regola il rapporto tra i diritti e i doveri. O meglio ancora tra i desideri e il loro limite. La moltiplicazione dei desideri, nel nostro mondo, è contagiosa, esponenziale e strutturalmente vitale per la moltiplicazione dei consumi.

Ognuno sperimenta su se stesso, e più ancora sui figli, se ne

*(Continua a pagina 2)*

(Continua da pagina 1)

### INCREDIBILE AMORE...

Ma, ancora più incredibile, tre giorni dopo, il grido della Risurrezione: quell'Amore è ancora vivo! Quel volto insanguinato e

sfigurato è risorto. Inaudito! Come è possibile? Allora Gesù non ha sbagliato tutto, non è stato abbandonato da Dio. Allora l'Amore non è sconfitto, anche se sembrava. E dunque, chi vive così risorge. Allora cambia tutto? Sì, cambia

tutto. Inaudito Vangelo! Inaudito: mai avevamo sentito una buona notizia così! Alleluia! Gesù Cristo è veramente risorto! Buona Pasqua!

**don Enrico**

(Continua da pagina 1)

### LA BULIMIA ESISTENZIALE ...

ha, l'enorme difficoltà di introdurre, in questo meccanismo rotto, un calmiera, un contrappeso etico. Se l'aggressività dei minori ci spaventa più di quanto è fisiologico, questo dipende, io credo, dalla paura di avere perduto in gran parte gli strumenti per affrontarla. È la paura di avere reso inarticolato il linguaggio dei meriti e dei demeriti, dei doveri e dei limiti, in un paesaggio sociale che letteralmente esplose di stimoli a desiderare e a possedere. In fretta. Adesso. Subito.

Per questo oscilliamo, incerti e preoccupati, tra rigurgiti punitivi che sentiamo necessari, e il dubbio che la punizione, anche se giusta, sia la goffa e occasionale ricucitura di uno sbrego così enorme e irreparabile che la diga nel frattempo è già crollata. Mentre la città scintilla di vetrine esorbitanti, eros a portata di mano, identità e modelli aggressivi e "di successo", e il mondo intero pare un infinito reticolo di fisionomie virtuali, di trucchi per sembrare qualcuno a buon mercato, noi balbettiamo spesso, e con scarsa convinzione, le regole della retti-

tudine. Con il terrore di sembrare moralisti per l'evidente, clamoroso scarto tra l'invito a contenersi e un mondo esterno (spesso anche familiare) che si è dato parametri di incontenibilità e di incontentabilità: avere di più, sembrare di più, desiderare di più.

È quasi ovvio che questa vera e propria bulimia esistenziale, che già molti adulti riescono a governare con difficoltà, produca effetti incontrollabili nei ragazzini, la cui natura è già di per sé portata ad avere fretta di crescere. Almeno in questo le nostre adolescenze furono diverse: l'idea che ci fosse, per crescere, un tempo fisiologico, maledettamente lungo ma insormontabile e da percorrere tutto intero, era per noi molto chiara.

La politica, per la mia generazione, fu sì un potente acceleratore formativo, ma era comunque intesa come un percorso, come un divenire. Ora per i ragazzi l'ansia di crescere, di dimostrarsi grandi e forti, potenti e ammirevoli, è diventata un'illusione quotidiana, la tentazione di ogni minuto, a portata di pubblicità, di pantaloni firmati, di chat.

Questa distruzione del tempo, il lungo tempo che lentamente plasma le persone e riempie le loro

vite, è la voragine dentro la quale abbiamo il terrore di vedere scomparire i più fragili tra i nostri figli. Non riusciamo più a spiegare loro la gradualità del "successo" (che piace a tutti, a noi per primi: ma per definirlo, per capirlo, serve anche capire la fatica che costa), la gioia oscura dell'attesa, la differenza tra il facile che è l'ovvio, e il difficile che è il suo contrario. Vacilliamo nel ruolo di autorevoli indecisi, di amichevoli inermi; pure, qualcosa di differente dovremmo provare a dire, a fare.

Tirarli per le bretelle, magari, i nostri pinocchi, e dirgli "aspetta, prova ad aspettare". Impara ad aspettare. Fai la fatica di aspettare. Tutto o quasi prima o poi arriva, ma solo se hai la forza di aspettarlo. Non c'è crimine, adulto o ragazzino, dei nostri giorni che non abbia per fondamentale movente la tentazione orribile, falsa, del "tutto e subito". È diventata la legge del Paese dei Balocchi. L'unico modo per tornare a essere rivoluzionari è violarla: non tutto, non subito.

**Michele Serra**

*Tratto da «La Repubblica», 19 novembre 2006 (articolo in versione ridotta)*

## PER PENSARE

*«Dio continua segretamente a scrivere dritto su quelle righe storte dell'uomo»*

*Jacques-Bénigne Bossuet*

## Lunedì 22 gennaio: un traguardo importante

# GLI 80 ANNI DI DON PAOLO



Tra i suoi amici preferiti

A don Paolo, testimone del cristianesimo al servizio delle persone più deboli ed indifese, animato sempre da un profondo senso di carità, il Circolo Ricreativo Culturale «G. Verdi» di Noviglio, unito a tanti altri amici grandi e piccoli, ha voluto rinnovare il proprio affetto festeggiando insieme il suo ottantesimo compleanno.

Dobbiamo certamente ammettere che per don Paolo la sorpresa non è mancata.

Molte sono state le persone che hanno assistito alla S. Messa serale, tanti gli amici che hanno voluto festeggiare nella saletta del catechismo con torte e regali.

Ognuno ha voluto dimostrargli tangibilmente la propria stima e la propria fiducia.

Sappiamo che tanti altri amici avrebbero voluto essere presenti quella sera, e sono molte le lamentele di chi non è stato avvertito in tempo della festa, ma chi conosce il nostro don... sa della sua riservatezza, sa che se avesse saputo cosa si stava preparando per lui, certamente avrebbe trovato qualche altro impegno meno mondano.

Per tale ragione abbiamo preferito il passaparola



Uno dei doni



La torta

con quanti incontravamo, nel continuo timore che qualcuno facesse trapelare la sorpresa. A coloro che non siamo riusciti ad avvisare in tempo e avrebbero voluto essere presenti, porgiamo le nostre scuse.

Cogliamo comunque anche questa occasione per augurare nuovamente

**BUON COMPLEANNO, DON PAOLO!**

**Il Circolo Ricreativo Culturale**

## Vangeli canonici e Vangeli apocrifi - 3

### LO GNOSTICISMO

Siamo alla terza puntata del nostro viaggio nel mondo dei cosiddetti Vangeli apocrifi. Prima di proseguire nella lettura di altri testi, vale la pena di fermarci a precisare il contesto culturale in cui sono nati la maggior parte di questi Vangeli non riconosciuti dalla Chiesa. Si tratta di quel fenomeno che va sotto il nome di «gnosticismo».

Si tratta di un termine usato dagli studiosi per raggruppare una serie di dottrine religiose del II e III secolo. Il nome deriva dalla parola greca *gnosis*, cioè «conoscenza». Sono dette gnostiche le religioni che mettono l'accento sulla contrapposizione tra la realtà spirituale che è buona e quella materiale che è cattiva. Per salvarsi l'uomo deve arrivare alla vera «conoscenza» spirituale di se stesso. Solo quando si conosce veramente se stessi si può essere liberati dai mali di questo mondo, che sono poi quelli dell'esistenza materiale, perché per gli gnostici il mondo della materia è di per sé malvagio e lo spirito intrappolato nel corpo deve fuggirlo. La fuga è possibile appunto con la reale conoscenza di se stessi. Ma l'uomo può arrivare a questa conoscenza non da solo, bensì tramite la rivelazione di un essere divino che è Gesù Cristo.

Ma se questi testi *gnostici* parlano di Gesù Cristo, dove sta allora il problema?

Il punto critico sta nel come ne parlano e dunque nell'immagine distorta che ne danno. Ciò che colpisce e li differenzia profon-

damente dai quattro Vangeli canonici è l'atmosfera diversa, apertamente intellettualista. Affrontano direttamente ogni lettore in prima persona e lo pongono di fronte a ragionamenti, non a narrazioni. Seguirli è una grande fatica e gli autori non si rivolgono a tutti, ma solo a coloro che sono predisposti a capire questa «conoscenza», quasi fossero dei prescelti. Questi testi infatti distinguono tra cristiani immaturi e cristiani illuminati che sono appunto gli gnostici. Si comprende subito quanto siamo lontani dal Gesù che parla ai poveri e ai semplici e che si circonda di gente analfabeta tra i suoi apostoli.

Quindi, più semplicemente, i Vangeli gnostici non sono assolutamente racconti che rimandano ad un nucleo storico, bensì riflessioni sul messaggio cristiano che vanno interpretate. Gli anni nei quali si colloca la loro composizione vanno dal 120 al 200 circa, quindi alcune generazioni dopo la formazione dei Vangeli canonici.

In uno di questi testi, esattamente *Il Vangelo di Maria*, viene riconosciuta a Maria Maddalena una posizione di spicco tra gli apostoli di Gesù, tanto che lo stesso Gesù rivela a lei soltanto, in una visione, la spiegazione della natura delle cose, nascosta invece agli apostoli. Ecco che allora due apostoli, Andrea e Pietro, mettono in dubbio il fatto che Maria Maddalena abbia avuto questa visione, ma alla fine l'apostolo Levi fa notare loro che lei era la preferita di Gesù e li esorta ad andare a predicare come Gesù ha ordinato. Leggiamo questo testo:

*Riguardo a queste stesse cose parlò anche Pietro. Egli li interrogò in merito al Salvatore: «Ha egli forse parlato realmente in segreto e non apertamente a una*

*donna, senza che noi lo sapessimo? Ci dobbiamo ricredere tutti e ascoltare lei? Forse egli l'ha anteposta a noi?».*

*Maria allora pianse e disse a Pietro: «Pietro, fratello mio, che cosa credi dunque? Credi tu che io l'abbia inventato in cuor mio, o che io menta riguardo al Salvatore?».*

*Levi replicò a Pietro dicendo: «Tu sei sempre irruente, Pietro! Ora io vedo che ti scagli contro la donna come (fanno) gli avversari. Se il Salvatore l'ha resa degna, chi sei tu che la respingi? Non v'è dubbio, il Salvatore la conosce bene. Per questo amava lei più di noi. Dobbiamo piuttosto vergognarci, rivestirci dell'uomo perfetto, formarci come egli ci ha ordinato, e annunziare il Vangelo senza emanare né un ulteriore comandamento, né un'ulteriore legge, al/infuori di quanto ci disse il Salvatore» (17,15-18,24).*

Non c'è nessuna invidia, nessuna faida interna fra uomini e donne, fra Pietro e Maria Maddalena, al punto da orchestrare una decisione d'autorità per far sparire la Maddalena. L'opposizione è fra il rappresentante per eccellenza dello gnosticismo (Maria Maddalena) e un apostolo (Pietro), rappresentante della grande Chiesa.

Parlare di Maria Maddalena in questi testi non significa raccontare qualcosa che nei Vangeli canonici è stato nascosto. In realtà si evoca uno dei simboli più importanti dello gnosticismo in chiara contrapposizione con la Chiesa ufficiale, che vedeva negli gnostici un pericolo serio per la fede autenticamente cristiana. In tutti gli scritti gnostici la Maddalena è l'esempio simbolico del perfetto gnostico ed è la personificazione della dea *Sophia*, cioè la Sapienza.

**don Enrico**

## È TEMPO DI GIOIE SEMPLICI



Oratorio di S. Corinna: *La polentata*

maese di gennaio, la gita sulla neve e la spaghetтата di febbraio e la pizzata di marzo. Nell'aria c'era il profumo del desiderio di stare insieme senza pregiudizi, di condividere le pietanze, ma soprattutto di divertirsi e giocare con i bambini. Sui volti delle persone c'era il sorriso sincero: incredibile! È un'espressione che è difficile vedere oggi perché siamo tutti presi dalla corsa contro il tempo, dai tanti problemi che ci assillano, dalla fretta, dall'ansia e dalla diffidenza. Eppure ci vuole veramente poco. Basta la volontà! Il resto viene da sé.

**Anna, Lara e Simona**

**E**ppure qualcosa si muove anche a Noviglio! Siamo molto meravigliate positivamente nel vedere tanta voglia di partecipare. Non avremmo mai pensato a tutto questo: tante famiglie unite e serene. Ci viene in mente solo un'esclamazione...che bello!

Ma di cosa parliamo? Finalmente, dopo il costante impegno di alcuni genitori che da anni sostengono con convinzione l'opera educativa dell'Oratorio di Santa Corinna, ora possiamo dire che anche Noviglio partecipa con entusiasmo alle varie iniziative. Ne sono prova gli ultimi appuntamenti di festa che abbiamo vissuto in Oratorio nei primi mesi dell'anno: la polentata e la festa della famiglia del



Festa della famiglia: *La tombolata*

## MAIRANO: LA NUOVA SALA DELLA COMUNITA'

**D**opo aver superato tutto l'iter burocratico, il progetto per la nuova sala della comunità (o più semplicemente "nuovo salone") è ormai definitivamente approvato. Siamo ora nella fase della richiesta dei preventivi per poi passare all'esecuzione dell'opera. A breve organizzerò un incontro pubblico a Mairano per illustrare il progetto insieme ai tempi e ai modi di realizzazione.

Vorrei intanto precisare due cose. Innanzitutto ci tengo molto a che questa nuova opera venga chiamata con il suo nome corretto, che è quello indicato qui sopra. Ritengo sia scorretto chiamarla "nuovo oratorio", in quanto ormai da anni la scelta del Vescovo, in accordo con i Consigli pastorali di Noviglio, è quella di valorizzare un solo oratorio per tutta Noviglio, vale a dire quello ubicato a Santa Corinna. Il motivo principale è che andiamo incontro ad un periodo storico di grande crisi di vocazioni sacerdotali e dunque, più che disperdere le forze, occorre razionalizzarle. Qualcuno obietterà che ci sono i laici. Vero. Però si dimentica che avere laici formati, che siano capaci di condurre un oratorio secondo le sue finalità e facendosi accettare da tutta la comunità, non è cosa semplice. Dunque ci sono attività che saranno svolte esclusivamente a Santa Corinna e altre che si potranno svolgere a Mairano.

La seconda cosa che ci terrei a precisare è che conto molto sul sostegno dell'Amministrazione comunale (chiunque sarà eletto) e soprattutto sul sostegno della popolazione, principalmente della frazione di Mairano. Spero che sia un'iniziativa condivisa il più ampiamente possibile perché diventerà un punto di riferimento sociale ed educativo oltre che religioso.

**don Enrico**

## INSETTIVORI

Proseguendo nell'indagine relativa agli uccelli presenti sul nostro territorio, in questo articolo parleremo di una specie numerosa e molto utile all'ambiente: gli **Insettivori**. Fanno parte dell'ordine dei *Passeriformi* (perché hanno la forma del passero) e nel nostro territorio sono presenti in diverse specie, che a stima assommano a circa 23.

Le specie degli insettivori si distinguono dai loro simili, denominati granivori, per la forma del becco che si presenta sottile, lungo e appuntito, adatto a catturare insetti, larve e uova negli anfratti delle cortecce degli alberi, mentre i granivori hanno il becco grosso, corto e tozzo, adatto a spezzare i gusci e mangiare i semi all'interno. Hanno un peso corporeo che va da 8 a 18 grammi, con una lunghezza totale (coda compresa) che va da 10 a 16 cm. Prenderemo in esame i più comuni, quelli che notiamo più spesso sugli alberi dei nostri giardini, in campagna, lungo i corsi d'acqua e di notte intorno ai lampioni. I più noti sono: Rondini - Balestrucci - Topini - Cince - Pettirossi.

### Rondini - Balestrucci - Topini

Queste tre specie fanno parte delle famiglie degli *Irundinidi* e si riconoscono dalle seguenti caratteristiche:

**Rondine:** ha il piumaggio dorsale nero con riflessi blu, la fronte e la gola rossastri, l'addome bianco e la coda biforcuta con due lunghe penne caudali. Il suo volo, durante il quale si ciba, è elegante, con diverse evoluzioni. Costruisce il nido con fango, saliva e pagliuzze a forma di scodella in stalle, sotto porticati e ponti di strade e canali.

**Balestruccio:** ha il piumaggio dorsale blu/nero, la fronte nera, la gola, l'addome e il groppone bianchi, la coda biforcuta ma senza

lunghe penne caudali. Costruisce il nido con gli stessi materiali e forma come la rondine, ma lo colloca sotto i cornicioni.

**Topino:** ha il piumaggio dorsale e la fronte di colore bruno, la gola e l'addome bianchi con una fascia sul petto di colore bruno, la coda corta e leggermente biforcuta. Scava gallerie in pareti verticali sabbiose vicino ai corsi d'acqua.

Questi *Irundinidi* si nutrono in volo di insetti, prevalentemente ditteri (moscerini, zanzare, mosche comuni) e anche di quelli dannosi alle coltivazioni fruttifere-orticole e in agricoltura. Ne possono catturare giornalmente fino a circa 7000. Stanno diminuendo a causa di diversi fattori: 1) la scarsità di siepi, cespugli e filari; 2) la scarsità di luoghi per nidificare; 3) la distruzione dei nidi da parte dell'uomo (perché danno fastidio e sporcano); 4) l'uso di pesticidi che avvelenano gli insetti riducendone la quantità.

Per aiutare la riproduzione di questi uccelli, possiamo collocare nidi artificiali a forma di scodella, reperibili in commercio. Nel nostro Comune la distruzione di nidi di Rondini e Balestrucci è vietata (Deliberazione Consigliare n. 22/1999).

### Cince

Fanno parte di questa famiglia: Cinciallegra - Cinciarella - Cincia bigia - Cincia mora - Cincia dal ciuffo.

Esaminiamo solo la più comune

**Cinciallegra** che popola i nostri giardini. Si riconosce dalla testa, la gola e la fascia nera che le solca il petto fino alla coda; ha le guance bianche, il dorso verde-giallastro e il resto giallognolo. Nidifica in cavità esistenti, per esempio nei buchi degli alberi, nelle crepe dei muri, nelle cassette postali nonché nelle cassette-nido chiuse prefabbricate (v. fig. 1). All'interno dei nidi porta piume, peli e pagliuzze; deposita da 5 a 12 uova in primavera, cova per 14 giorni e dopo la schiusa i genitori nutrono i piccoli, che dopo 18 giorni s'involano. Nel



periodo estivo si nutre di insetti, in inverno di semi, piccole bacche e frutta.

Per favorire l'alimentazione, solo nel periodo invernale, possiamo collocare mangiatoie in legno (v. fig. 2) contenenti semi di girasole, briciole di biscotti o pane, frutta secca tritata. Le mangiatoie vanno collocate su pali in ferro o appese ad altri sostegni, ma a prova di gatto.

### Pettiroso

Questo simpatico e minuscolo uccellino è inconfondibile per la sua caratteristica macchia arancione sul petto e la sua livrea dorsale verde oliva. Ha una lunghezza di circa 14

cm e

p e s a

circa 15

g r a m -

mi. È

presente

negli orti, nei giardini provvisti di siepi e cespugli, nei boschetti di pianura, dove nidifica a poca altezza dal suolo nel periodo marzo-aprile. Depone 5 uova biancastre punteggiate di rosso; solo la femmina cova per 14 giorni e dopo circa 16 giorni i piccoli sono in grado di lasciare il nido. In autunno-inverno gli insetti scarseggiano,

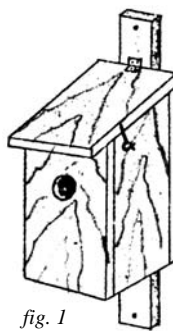


fig. 1

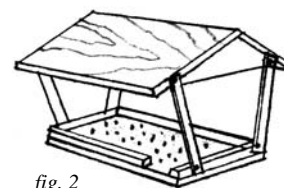


fig. 2

quindi cambia alimentazione nutrendosi di semi, piccole bacche, frutti e avvicinandosi alle abitazioni in cerca di briciole, larve e avanzi di cibo. È molto ghiotto di larve della cera e larve di mosca carnaria; per aiutarlo nel nutrimento potremmo mettere nella mangiatoia (v. fig. 2) anche di queste esche utilizzate per la pesca. Inoltre,

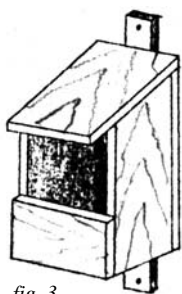


fig. 3

per favorire la riproduzione, potremmo collocare in siepi e cespugli delle cassette-nido aperte (v. fig. 3).

Tralasciamo per brevità la descrizione di altri uccelli insettivori quali: Averla piccola - Ballerina bianca e gialla - Codibugnolo - Scricciolo - Torcicollo - Codirosso - ecc.

### Chiroteri o Pipistrelli

Soffrono immeritadamente di una pessima reputazione, dovuta a molte leggende tramandate e anco-

ra diffuse, secondo le quali, se si impigliano nei capelli delle donne provocano una irrimediabile calvizie; rendono calvi i malcapitati che accidentalmente ricevono sulla testa le loro feci o urine; sono notturni e si alimentano di sangue umano. *Si tratta in tutti i casi di superstizioni prive di fondamento.*

In Cina, ad esempio, rappresentano le 5 gioie fondamentali della vita: Longevità - Felicità - Prosperità - Salute - Buona morte.

I pipistrelli sono gli unici mammiferi insettivori notturni (appartengono all'ordine dei *Chiroteri*), in grado di volare grazie al patagio, che è una sviluppata membrana cutanea tra le dita della mano - delle braccia e il corpo. Sono dotati di zampe posteriori che utilizzano per appendersi ai tronchi, alle travi e nelle caverne per dormire o ibernarsi nel periodo invernale. Conducono vita notturna, ma non sono ciechi: la vista non è certo quella di un'aquila, ma è sufficiente per supportare il sistema ecolocalizzatore, che consente di muoversi nel buio individuando ostacoli e prede attraverso

l'ascolto degli echi di ritorno degli ultrasuoni che essi stessi producono.

Si riproducono una volta all'anno con un solo piccolo, scegliendo luoghi caldi, nel periodo luglio-agosto; hanno una vita molto longeva fino a 15 anni e un peso corporeo di circa 12 grammi.

Questi piccoli animalletti sono in diminuzione per la carenza di insetti e la scarsa disponibilità di rifugi durante il giorno (per esempio alberi cavi, fessure nelle cortecce, solai, vecchi edifici, ecc.). Per aumentare il numero dei rifugi da utilizzare sia come sosta giornaliera che sito di riproduzione, possiamo

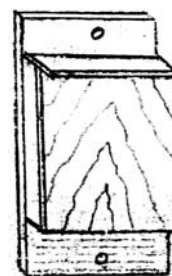


fig. 4

collocare delle cassette-nido artificiali in legno con parete verticale scabra per facilitare la salita e entrata dal basso (v. fig. 4), posizionate a diversi metri di altezza su pareti esterne delle case.

Luciano Rapa

## TANTI AUGURI A

### BATTESIMI:

#### NOVIGLIO

10 dicembre 2006 Mery Landolfi nata il 19 giugno 2006  
 16 dicembre 2006 Emma Giulia Longo nata l'8 settembre 2006  
 27 gennaio 2007 Elena Amato nata il 16 marzo 2006  
 18 febbraio 2007 Greta Draghi nata il 18 settembre 2006

## TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

#### NOVIGLIO

16 febbraio 2007 Francesco Merisi - anni 73  
 21 gennaio 2007 Carla Luigia Blora - anni 75

#### S. CORINNA

30 dicembre 2006 Lucia Baronchelli - anni 79  
 11 febbraio 2007 Sergio Gerevini - anni 71  
 21 febbraio 2007 Lorenzo Treccani - anni 83

## CALENDARIO COMUNITARIO

Riportiamo qui di seguito il calendario dei momenti comunitari significativi che coinvolgono le nostre comunità.

### Maggio

- |    |          |  |
|----|----------|--|
| 1  | Martedì  | FESTA della COMUNITÀ «IL MOLINO DELLA SEGRONA»<br>Ore 15.30 celebrazione dell'Eucarestia all'aperto. Seguono mostre, banchi vendita ed estrazione a premi                              |
| 6  | Domenica | CELEBRAZIONE COMUNITARIA della SANTA CRESIMA<br>La celebrazione avverrà alle ore 15.30 presso la chiesa di Santa Corinna e sarà presieduta da <b>Monsignor Francesco Coccopalmerio</b> |
| 13 | Domenica | CELEBRAZIONE della S. MESSA di 1^ COMUNIONE a S. CORINNA   |
| 27 | Domenica | CELEBRAZIONE della S. MESSA di 1^ COMUNIONE a NOVIGLIO   |
| 27 | Domenica | PENTECOSTE: FESTA dello SPIRITO SANTO, PATRONO di SANTA CORINNA  |

### Giugno

- |    |         |  |
|----|---------|--|
| 9  | Sabato  | FESTA DEI MISSIONARI CAPPUCINI in Cascina Conigo<br>Grigliata, mostre e banchi vendita |
| 12 | Martedì | Inizia l'ORATORIO ESTIVO POMERIDIANO per i ragazzi, che durerà fino a venerdì 6 luglio |

### ORARIO FESTIVO delle SS. Messe

Sabato	ore 18,00 ore 20,30	a Santa Corinna a Tainate
Domenica	ore 8,00 ore 9,30* ore 9,30* ore 10,00 ore 10,45 ore 11,00 ore 17,30* ore 18,00*	a Noviglio a Coazzano a Barate a Mairano a Santa Corinna a Noviglio a Binasco a Rosate

\* SS. Messe nei paesi limitrofi al Comune di Noviglio.

## BUONA PASQUA AI NOSTRI LETTORI

Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.

Scriveteci al nostro indirizzo e-mail: **laroggiaelariva@libero.it**; oppure telefonate alla redazione:

Alida Fliri Piccioni	tel. 029054959	Elisabetta Noè	tel. 029006116
Sergio Mascheroni	tel. 0290091258	Elisabetta Re	tel. 0290091258
Gino Piccioni	tel. 029054959		

Riferimenti parrocchiali:

Parrocchia San Sebastiano (Noviglio)	Don Paolo Banfi	tel. 029006376
Parrocchia Spirito Santo (S. Corinna)	Don Enrico Fumagalli	tel. 0290091108